

## COMUNICATO

### **Scuola: in Sicilia aumentano i gemellaggi eTwinning**

La regione, prima in Italia per docenti coinvolti,  
si aggiudica anche un premio nazionale

Connettersi, collaborare e condividere con altri insegnanti metodi didattici innovativi. Sono questi in estrema sintesi i gemellaggi elettronici tra scuole europee eTwinning, che si realizzano attraverso la più grande community europea dedicata all'apprendimento online.

In **Sicilia** l'azione europea registra negli ultimi anni un trend di crescita continuo. La regione è prima in Italia per numero di docenti registrati, con circa **6.150 insegnanti iscritti** alla piattaforma dal 2005 ad oggi. Si rilevano incrementi significativi anche nei **progetti didattici, arrivati a 2.574**. Sempre partendo dal 2005 ad oggi le **scuole nella regione** coinvolte nel complesso in eTwinning sono **1.336**.

Fra le scuole eTwinning della regione c'è anche un istituto vincitore del **premio nazionale eTwinning 2017**, sul totale dei 10 premi assegnati alle scuole italiane dall'Unità eTwinning Italia che ha sede in Indire.

Si tratta del progetto **"Il pensiero computazionale tra gioco e didattica"**, curato dall'insegnante Rosa Maria Monaca dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Ispica, Ragusa.

Il gemellaggio ha coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e ha visto collaborare e sperimentare insieme docenti italiani, spagnoli e portoghesi con l'obiettivo di confrontarsi sul *coding*, inteso come pensiero creativo riferito all'uso degli strumenti digitali e touch. Tutte le scuole coinvolte hanno realizzato il tappeto del coding sul quale si sono fatti giochi motori e sensoriali. Attraverso questi giochi i bambini hanno imparato a dare i comandi, a rispondere ai comandi e sperimentare concetti topologici con il proprio corpo.

I bambini sono stati coinvolti in molte attività diverse, che hanno avuto come comune denominatore **l'uso creativo delle tecnologie digitali** per lo sviluppo del pensiero computazionale, per contrastare la crescente dipendenza "passiva" dei bambini nei confronti delle tecnologie.

Firenze, 21 novembre 2017